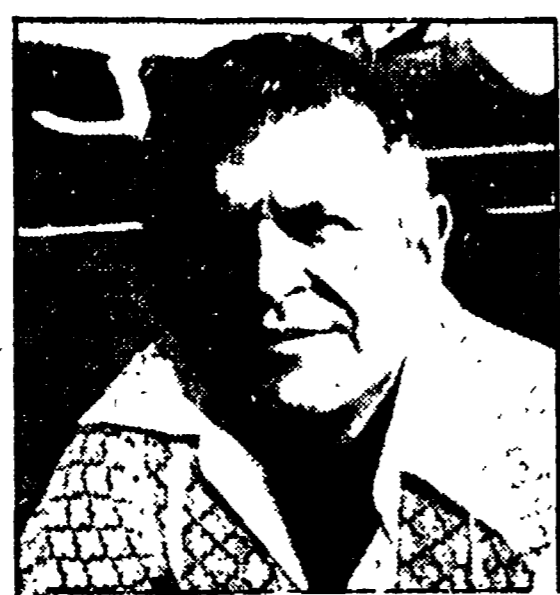


SCIOPERO DOPO 18 ANNI Per la prima volta dopo 18 anni c'è stato uno sciopero nel settore siderurgico degli Stati Uniti. Quindici stabilimenti sono stati paralizzati dall'agitazione che interessa sedicimila lavoratori aderenti all'«United Steelworkers of America». Nella foto: Un picchietto alla «National Steel Plant» nel Minnesota.

La morte di un anti-eroe

Powers, il pilota della CIA che mise la distensione alla prova



«Bruno, tarchiato, volto duro e inespresivo, con le grosse labbra prominenti». Così un severo giornalista descrisse la famosa spia Francis Gary Powers, morto lunedì presso Los Angeles, dopo averne visto alcune fotografie alla mostra dei resti dell'U-2 allestita dai sovietici nel Padiglione degli Scenografi del Parco Gürtel. Inespresivo, forse. Ma stupido, no di certo. Antieroe per eccellenza (e quindi, per contrasto, tipico personaggio dei nostri tempi) Powers si guardò bene, infatti, dall'usare i molti mezzi che a suoi mandanti gli avevano messo a disposizione affinché si sottraesse, con un sublime suicidio, all'onta e ai supposti orrori della cattura. Non fece esplodere l'aereo-spia quando l'apparecchio precipitò sotto l'urto del secondo pilota, più piccola, nascosta in una borsa. Non fece alcun gesto capace di spedirlo all'altro mondo e di renderlo, in pochi secondi, immortale. Al contrario, saltò nel vuoto (da ventimila metri) e con zelo e precisione aprì il paracadute. Attardando, badò bene a non farsi male. Appena avvistato da alcuni contadini, si arrese.

Le istruzioni

Vero è che le istruzioni dovevano essere contraddittorie, almeno a giudicare dagli strumenti e arnesi di varia e divergente natura che i capi gli avevano messo addosso al momento del decollo dalla base di Adana, in Turchia: un ago per darsi la morte, sì, ma anche una fiala di morfina per soffocare il dolore in caso di caduta con frattura o slogatura; una pistola per spararsi, ma anche una borraccia d'acqua per dissetarsi; una pastiglia per curarsi in quattordici lingue con la bandiera americana e la scritta: «straordinariamente utile per un paese, a quei tempi, assai arrogante: «Sono un pilota americano. Non sono venuto a farvi del male. Vi prego di aiutarvi»; e poi rubli a pacchetti interi, calzini di ricambio, zanzariere, orologi, anelli, coltelli da campagnolo, carne da pesca, seghe e fiammiferi, sigarette Kent, «mancano le perline per rabbonire gli indigeni», commentò spietato un crociato: insomma tutto o quasi il necessario per vivere, noialtri Robinson Crusoe, su un'isola deserta. I sovietici rimasero stupefatti dalla sua calma straordinaria, che scambiavano per il frutto di un'«buona addestramento». Credettero, insomma, che si trattasse della classica «colma dei forti». Invece Powers era calmo e in pace con se stesso solo perché aveva deciso di starsene buono e di dire sempre di sì. Sorzione come un personaggio interpretato dal miglior Alberto Sordi («un «paravento», si dice) a Roma in presenza di si-

gnore), il pilota-spia obbedì a chi lo aveva catturato con lo stesso zelo con cui aveva obbedito agli ufficiali della CIA. Quando gli dissero: «Qui non si fuma» (a bordo dell'auto della polizia in cui fu fatto salire con ancora indosso la tuta da volo strategico e il casco bianco) spense subito la sigaretta, rivelando così, fra l'altro, di sapere il russo. E quando lo interrogarono si dichiarò senz'altro colpevole di aver violato lo spazio aereo sovietico il Primo Maggio 1960, alle 5.36, e di aver fotografato installazioni militari e industriali fino alle 8.55, ora in cui un missile in parte teleguidato, in parte automatico (il perfettissimo ordigno, vanto della scienza e della tecnica dell'URSS, si orientava «futurando» i raggi infrarossi emessi dal motore dell'U-2) era esplosa a poca distanza, abbattendolo. Le cronache riferirono anche il nome del maggiore Voronov, che premette il bottone, o comandò di premerlo. Ma l'ordine era partito dalla più alta autorità politica dell'URSS: Krusciov.

La condanna

Powers fu processato e condannato a dieci anni. Ne scontò solo due. Uscì di prigione per essere scambiato con un celebre «asso» dello spionaggio sovietico, il col. Rudolph Abel. Tornato negli USA, la CIA finì di accoglierlo come un eroe, ma in realtà lo mise sotto inchiesta. Interrogato da una commissione del Senato, Powers dovette difendersi dall'accusa che era nell'aria: quella di «vigilacheria», che i sedentari muoiono con tanta facilità agli uomini d'azione. Spiegò che il curatore gli era stato dato per «evitare la tortura», non «la cattura». E perché non aveva premuto il pulsante con lo scritto: «Explosion»? Perché, ripose paziente, «pensai che avrei fatto meglio a vedere se riuscivo a cavarmela prima di farne uso». L'aereo rovescia, Powers aprì l'abitacolo, si inerpiciò fuori, poi tentò di premere il pulsante. Ma ormai era troppo lontano. «Non ci riuscii più, la forza di gravità era troppo forte... Scontenni, i donatori non fecero altre domande». Abbandonato dalla moglie Barbara, un tipo caparzio, Powers sposò una psicologa della CIA, Claudia Downey. Ne ebbe un figlio, che ora ha 11 anni. Scrisse un libro autobiografico, accusando il presunto assassino di Kennedy, Oswald, di aver denunciato i voli-spia all'URSS. Sul suo «caso» fu fatto un film televisivo. Ma, a parte questo, tenne «il profilo molto basso», evitando la pubblicità. Lavorò come collaudatore presso la Lockheed, produttrice degli U-2 (il mondo è piccolo); poi come pilota degli elicotteri che controllano il traffico, per conto di stazioni TV. E con un elicottero è morto, cadendo da soli 77 metri, l'uomo che si era saltato precipitando per venti km. Aveva 46 anni e un passato burrascoso, pieno di zone d'ombra, ancora in parte d'«avvolto, come si dice» nel mistero. Forse la sua vera storia sarà scritta negli archivi della CIA. Chi sa se la leggeremo mai.

Aminio Savioli

Drammatici sviluppi del conflitto nel Corno d'Africa

L'Etiopia chiede all'OAU di condannare la Somalia per «aggressione armata»

Protesta per le armi americane e inglesi a Mogadiscio. I guerriglieri affermano di aver «liberato» quasi tutto l'Ogaden - Le «Isvestia» accusano USA e destra araba

ADDIS ABEBA — Il governo etiopico ha chiesto una riunione urgente del Consiglio dei ministri dell'Organizzazione per l'Unità africana (OAU) per discutere la «flagrante invasione somala del territorio etiopico» (come dell'Ogaden, che i somali considerano Somalia occidentale). Un telegramma è stato inviato al presidente tutto dell'OAU, Martim Bonco, capo di Stato del Gabon. Ne telegramma, oltre ad accusare la «aggressione» del governo di Mogadiscio («il quale», come è noto, afferma invece di essere estraneo ai combattimenti nell'Ogaden, pur ritenendo che il controllo sulla liberazione) si chiede l'adozione di «misure urgenti» per porre fine all'assetto interventivo. Copie del messaggio sono state consegnate agli ambasciatori dei 49 Stati africani accreditati ad Addis Abeba.



SCONTI TRA THAILANDIA E CAMBOGIA

BANGKOK — Scontri tra truppe thailandesi e cambogiane si sono avuti nei pressi del confine tra i due paesi. E' una frontiera di 800 chilometri di tracciato ancora incerto sulla quale sono avvenuti gli scontri. Nella foto: una pattuglia dell'esercito thailandese nei pressi di un villaggio di frontiera contestato.

Il governo USA sollecitato da recenti critiche

Washington conferma preoccupazione per i diritti umani in Cile

Il Dipartimento di Stato si riferisce in particolare allo stato d'assedio e al dramma degli «scomparsi»

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha ribadito che continua ad essere «molto preoccupato» per la sorte dei diritti dell'uomo in Cile. Il portavoce del Dipartimento ha così risposto indirettamente alle critiche rivolte all'amministrazione Carter secondo cui quest'ultima sarebbe prova di «eccezionale indulgenza verso il regime di Pinochet». Queste critiche sono sorte in Cile sia negli Stati Uniti in seguito ad un recente commento del Dipartimento di Stato che esprimeva la «soddisfazione» di Washington dopo la promessa del dittatore Pinochet di organizzare elezioni limitate nel 1981 o 1985. Queste critiche si sono riaccese dopo una visita fatta dall'incaricato di affari americani a Santiago del Cile, Thomas Boyatt, al ministro degli Esteri Eleno Fariña. Secondo il New York Times il diplomatico americano avrebbe espresso

Rivelazioni del «New York Times»

La CIA e il controllo della mente umana

WASHINGTON — Nonostante un investimento di 25 milioni di dollari in ricerche scientifiche durante 25 anni, la CIA non è mai riuscita a trovare il segreto per il controllo della mente umana. La rivista del New York Times in un ampio servizio dedicato ad una delle più discusse operazioni compiute dal più grosso servizio segreto americano. L'esistenza del programma — varato nel 1949 con il nome di «bluebird», più tardi cambiato in quello di «artichoke» — era nota, dato che lo stesso direttore della CIA, amm. Stanfield Turner, l'aveva ammessa un paio di settimane fa. Il New York Times è riuscito però ad accertare alcuni particolari importanti circa il costo e l'identità dei protagonisti dell'operazione medesima.

Attentati a Istanbul

ISTANBUL — Gli abitanti di Istanbul hanno ieri trascorso una delle notti più agitate degli ultimi tempi. Una serie di attentati dinamitardi che ha seguito la concessione della fiducia al governo di destra presieduto da Demirel da parte del parlamento. La polizia ha reso noto che durante la notte per lo meno 10 ordigni sono esplosi in diversi punti della città: gli obiettivi presi di mira sono stati le case di uomini d'affari, una fabbrica e diverse banche.

DALLA PRIMA

Roma

ripetersi e il prolungarsi del fenomeno. Del centro storico non vogliamo fare una sorta di museo o di monumento ma rendergli la sua caratteristica di nucleo della città che a sua volta possa considerare le proprie parti moderne; per restituire alla cittadinanza un servizio per la propria storia. A maggior ragione non intendiamo realizzare le strutture direzionali perché siano l'immagine di una megalopoli o l'occasione di altre speculazioni, ma perché diventino un servizio per la città. Infine impiegheremo il maggior volume di mezzi consentito dalle condizioni di bilancio per contribuire allo sviluppo dell'edilizia economica e popolare, sia perché il recupero in modo tale che possa svolgere un ruolo positivo nel processo di riqualificazione della città, che abbiamo avviato.

La più larga unità deve essere ricercata anche in vista dei compiti che derivano alla municipalità dalla legge 382, che per l'attuazione delle innovazioni che introduce, richiederà grandi sforzi di adeguamento e trasformazione.

Si diceva sopra della necessità di accrescere la coesione della municipalità romana riflettendo che il nuovo disegno costituzionale individua negli enti locali i titolari delle funzioni amministrative delle rispettive comunità e indica nel Comune, proprio per la sua natura e sostanziale storicità, la struttura fondamentale delle autonomie. Questa nuova conquista democratica è stata raggiunta con l'apporto di un ampio schieramento politico, e questo deve essere una grande fattore della sua realizzazione.

Molti nuovi compiti gravano sulle strutture comunali: di molti enti discolti erediteranno patrimonio e funzioni, responsabilità e possibilità di sviluppo; altre funzioni verranno assunte in materia di beni culturali e ambientali, patrimonio artistico, archeologico, monumentale, programmazione e gestione delle aree per l'artigianato ecc.

Queste più vaste incombenze accresceranno le responsabilità dell'amministrazione ma le daranno anche nuovi strumenti e, soprattutto, nuove prospettive di sviluppo. E' anche sulla base di questo potenziamento del sistema autonomistico che vanno lette le scelte della Giunta, che certamente rappresentano uno sviluppo coerente di orientamenti unitari già acquisiti e che ora si intendono continuare e portare a termine senza con ciò rinunciare all'intenzionalità dei nostri interventi, già esistenti e la riconversione del ruolo produttivo.

Il ricco e articolato dibattito consiliare, concluso con l'approvazione di importanti deliberazioni urbanistiche, ha significato l'inizio di un capitolo nuovo per la vita della città. Nel momento in cui si va all'attuazione di tali provvedimenti riteniamo più che mai necessario e risolutivo l'impegno solidale dei lavoratori e dei cittadini tutti, alle cui esigenze ci siamo sforzati di fornire una precisa ed organica risposta, anche sul terreno delle scelte urbanistiche.

Londra

genza o la diaspora sul fronte sindacale. Callaghan ha più volte affermato l'intenzione di rimanere in sella fino a quando non sia in grado di raccogliere i frutti dell'ardua opera di risanamento portata a avanti anche a rischio del proprio seguito elettorale. Solo la propaganda conservatrice crede di poter anticipare la caduta di questo governo per esaurimento, sotto l'incalzare della delusione e della protesta che automaticamente si esprimerebbero in una consultazione straordinaria di cui qualche mese, l'attuale primo ministro replica richiamando l'imperativo laburista a percorrere tutto il ciclo: non soltanto il lungo antefatto di restrizioni e austerità.

MADDALENA STRAMBA COVO

Mergozzo, 1 agosto 1977.

MADDALENA COVO

Mergozzo, 1 agosto 1977.

Editori Riuniti

Franco Rodano

Questione democristiana e compromesso storico



• Politica - pp. 368 - L. 3.800 - Il partito democristiano dinanzi alle scadenze e emanato dalla politica del P.C.I. due saqui di uno dei più attenti e qualificati studiosi della Democrazia cristiana nel suo rapporto col più forte partito della sinistra italiana.

Franco Manconi Guido Melis Giampaolo Pisu

Storia dei partiti popolari in Sardegna 1890-1926

Pretazione di Luigi Berlinguer - • Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 192 - L. 2.800 - L'eredità difesa della Repubblica spagnola nel dorso di un giovane comunista che ha combattuto con le Brigate internazionali per tutta la durata della guerra.

Giuliano Pajetta

Ricordi di Spagna

• Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 192 - L. 2.800 - L'eredità difesa della Repubblica spagnola nel dorso di un giovane comunista che ha combattuto con le Brigate internazionali per tutta la durata della guerra.

Edoardo Ferrario

Teorie della letteratura in Russia 1900-1934

• Universale - pp. 456 - L. 4.800 - L'attività artistica e letteraria in Unione Sovietica negli anni cruciali che precedono e seguono lo «spartacco» della rivoluzione d'Ottobre.

Claudio Fracassi

Aleksandra Kollontaj e la rivoluzione sessuale

• La questione femminile - pp. 200 - L. 2.000 - L'evoluzione del pensiero della Kollontaj e un'analisi del grande dibattito sull'amore e sulla crisi morale della gioventù che si sviluppò in Unione Sovietica negli anni '20. In appendice i testi integrali dell'autrice sull'eros alato e le repliche polemiche che essi suscitano.

Nino Painumbo

Il serpente malioso

• I David - pp. 208 - L. 2.400 - Un intellettuale ex democristiano di fronte ai propri fallimenti. Il romanzo di un tortuoso rapporto d'amore e di una crisi ideale e politica.

Friedrich Engels

Violenza e economia

• Le idee - pp. 112 - L. 1.200 - La confutazione della teoria della violenza come principale motore della storia.

Proposta di progetto a medio termine

Introduzione di Giorgio Napolitano - • Fuori collana - pp. 112 - L. 1.000 - Una proposta ampia e articolata che aprirà una larga discussione nel paese e un serrato confronto tra le forze politiche e sociali.

Amedeo Gigli

Scopriamo l'elettricità

• Libri per ragazzi - 64 pagine illustrate - L. 3.200 - L'osservazione di alcuni «strani fenomeni» diventa qui un pretesto per scoprire attraverso giochi e esperimenti il mondo dell'elettricità e penetrare nella struttura atomica della materia.

novit